



to permanente per delega del Consiglio - il rag. Giovanni Serafini, agente generale di Novara; il rag. Domenico Pesarento, agente generale di Modena e il dott. Evaristo Lambelli, agente generale di Ferti, per una eventuale accettazione del mandato.

Esaminata la situazione di quell'agenzia, ciascuno dei designati ha subordinato l'accettazione dell'incarico a particolari condizioni extra appalto che la Direzione generale non ha potuto in alcun modo accogliere.

L'agenzia generale di Torino città, trovandosi ancora priva di titolare, anche perché non si è provveduto neppure alla sua temporanea reggenza. In fatti, il ritorno dell'agenzia generale di Torino ad una gestione diretta appare pregiudizievole, atteso che quell'agenzia fa parte delle sei grandi agenzie aventi particolare trattamento nei riguardi del personale da esse dipendente. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 maggio c.a. ha confermato al Comitato permanente la delega di provvedere all'assegnazione dell'agenzia generale di Torino, nel caso che le precedenti designazioni non avessero avuto esito favorevole. Nell'intento, pertanto, di porre l'Amministrazione in condizioni di addizione possibilmente all'auspicata sistemazione il Direttore generale sottopone al Comitato permanente, per urgente esame, le